

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA www.siulpverona.it



UFFICIO POLARIA DI VERONA VILLAFRANCA Rapporti tra personale e dirigenza

AL DIRIGENTE L'UFFICIO POLARIA e, p.c. AL DIRIGENTE LA IV ZONA POLIZIA DI FRONTIERA UDINE ALLA SEGRETERIA REGIONALE SIULP VENETO

Dott. Salvo,

Nei consueti momenti di confronto tra OO.SS. e Amministrazione e, più precisamente a margine di ogni riunione quando si sviluppano interlocutorie aventi ad oggetto la situazione sull'andamento generale della Polaria di Verona, non manca di enfatizzare il livello di attenzione dedicato ai "suoi collaboratori" rimarcando quanto per Lei risulti importante riuscire ad assecondare ogni singola richiesta da questi proveniente in quella che, sempre a Suo dire, rappresenta un modello di squadra vincente capace, in ogni articolazione dipendente (sia essa riferita al personale di frontiera, piuttosto che a quello burocratico o al nucleo artificieri), di lavorare in costante sinergia e soprattutto in tranquillità.

Peccato che l'assemblea tenuta stamane dal SIULP, non abbia proprio restituito il quadro fiabesco di cui davamo poc'anzi cenno.

Ci siamo, invero, trovati a raccogliere sentimenti di malcontento e di disagio da parte del personale che ci ha sottoposto alcune questioni non proprio (per utilizzare un eufemismo) allineate a quanto ci viene raccontato nei richiamati momenti collaterali, ma quel che più spiace, del tutto antitetiche al buon andamento e alla buona gestione di un così peculiare luogo di lavoro.

Ci riferiamo, evidentemente, a tutta quella serie di *good practice* che, a fronte della disponibilità offerta dai poliziotti della Polaria e del Nucleo Artificieri, specialmente in periodi come quello che si sta per apprestare, ci si attende rappresentino il (reale!) denominatore comune posto alla base della simultaneità di rapporti tra colleghi e dirigenza.

Ci risulta, infatti, che l'attuale assetto in grado di garantire la fruizione dell'aeroporto di Verona a milioni di utenti ogni estate, possa considerarsi tale, grazie alla nutrita adesione dei colleghi all'istituto dello straordinario programmato, cui va ad aggiungersi la sensibilità e il senso di responsabilità che, in numerose occasioni, li conduce, in presenza di ritardi dei voli sul cambio turno, a fermarsi per fornire manforte agli altri colleghi.

Giusto per essere chiari, lo stesso istituto di cui, nel tempo, ci siamo fatti promotori e che alla luce dell'odierno confronto con i nostri rappresentati ci fa riflettere su ciò che potrebbe accadere qualora, optando per un più <<contenuto>> stile di vita professionale, venisse meno.

Ci sentiamo, in sostanza, di affermare quanto sia stato sgradevole dover apprendere come la S.V. si sia lasciata andare ad esternazioni, per così dire colorite, relative a richieste di congedo, assenze per malattia, financo scegliendo di obiettare - mettendole in discussione - le modalità di svolgimento delle ore di "mantenimento fisico" riservate agli artificieri che, Le ricordiamo, rappresentano il frutto di un precipuo accordo sindacale che ben dovrebbe conoscere.

Insomma, abbiamo respirato un'aria tutt'altro che distesa, relativamente alla quale, nell'interesse di chi riteniamo debba prestare il proprio servizio in condizioni per quanto più possibile di serenità nonché per evitare di vederci costretti ad innalzare il livello della nostra istanza, siamo a chiederLe di voler tempestivamente rimediare e nel tempo stesso invertire la tendenza di una forma di gestione delle risorse umane che rischia di minare il benessere del personale e, con esso, l'intera produttività dell'Ufficio di Polizia de quo.

In attesa di un cortese quanto urgente riscontro, Le giungano cordiali saluti.

Verona, 24 maggio 2024

p. La Segreteria Provinciale Il Segretario Generale Provinciale